

Alla cortese attenzione
Dott.ssa Giovanna Boda
Segreteria particolare del Ministro della Pubblica Istruzione
e della Fondazione Giovanni e Francesca Falcone

La nave della legalità

L'istituto comprensivo statale "Bartolomeo Lorenzi" di Fumane (Verona) ha potuto partecipare quest'anno alla manifestazione del 23 maggio 2007 grazie al gemellaggio con la scuola media "Sorace Maresca" di Locri, con la quale è in atto uno stimolante confronto centrato sui temi della legalità e della cittadinanza responsabile: All'iniziativa l'istituto è stato rappresentato da sei studenti di terza e seconda media, da due docenti e dal dirigente scolastico, i quali hanno preso parte alla tavola rotonda in nave, alla manifestazione a Corleone e quindi al corteo da Via D'Amelio all'albero di Falcone.

È stata un'esperienza molto sentita da docenti e studenti, sia per il tema in sé, per come è stato proposto e vissuto, sia per l'incontro con persone e testimonianze di altissimo significato (i rappresentanti della Fondazione Falcone, il Procuratore Pietro Grasso, la professoressa Falcone, la Signora Borsellino, i ragazzi di Palermo), sia per l'ambiente di vivace e consapevole coinvolgimento creato dalla presenza di migliaia di giovani e ragazzi, ragazze.

Anche l'intervento delle "autorità" è stato apprezzato come segnale della presa in carico da parte dello Stato del problema dei diritti dei cittadini. Tuttavia non sempre è apparso chiaro come i vari organismi delle istituzioni pubbliche agiscano in concreto per contrastare il fenomeno mafioso e per diffondere la logica del diritto e della giustizia.

Perciò è sull'onda dell'entusiasmo che si propongono riflessioni e modeste proposte di miglioramento dell'organizzazione, che è parsa già in grado di gestire al meglio migliaia di presenze e una articolata proposta di eventi e di complesse problematiche logistiche, come il trasferimento e la sistemazione a Corleone, la gestione generale della sicurezza, il rispetto sostanziale dei tempi previsti.

La nave si è dimostrata struttura ideale per l'incontro e lo scambio di esperienze: secondo noi la proposta potrebbe essere integrata nel pomeriggio serata di andata con qualche momento musicale o comunicativo - spettacolare autogestito dai giovani partecipanti, che così si sentirebbero da subito meno spettatori e più protagonisti, e attivando simultaneamente più tavoli di discussione in modo di accorciare la distanza fra testimoni privilegiati e studenti.

Inoltre sarebbe utile approfittare dei tempi del ritorno (un'intera mattinata) a Civitavecchia (sempre nave della legalità è!) per una riflessione, magari a partire da uno stimolo filmato su quanto è stato vissuto nei giorni precedenti: noi l'abbiamo fatto con i nostri studenti, proponendo loro delle domande guida, e abbiamo ottenuto un meditato percorso di sintesi condiviso dai ragazzi dopo una matura discussione e uno sforzo partecipato di precisare concetti e valutazioni.

Infine riteniamo importante dedicare attenzione e fantasia al prima e al dopo, per arricchire in ingresso l'apporto dei partecipanti all'approfondimento e alla condivisione del tema e delle sue implicazioni nei vissuti quotidiani delle singole comunità scolastiche e per favorire una scia di scambi e di interconnessioni che l'ambiente nave e soprattutto l'eccezionalità dell'esperienza, possono far nascere.

Il dirigente Giovanni Viviani
Gli insegnanti Flavia Ugolini e Gabriele Mazzi

Fumane (VR) 11 giugno 2007